

PROGETTO BONAKAL COD. B02

Il progetto Bonakal si configura all'interno del programma di sostegno dell'infanzia e di gestione delle critiche dinamiche sociali avviato nella regione dell'Andhra Pradesh nell'India del sud.

La ricerca condotta nell'anno 2000 dal nostro personale medico nei villaggi rurali della regione ha individuato 350 casi di bambini e giovani al di sotto di 18 anni colpiti da gravi forme di invalidità fisica e mentale.

Questi bambini appartengono a famiglie molto povere e nella credenza induista la loro nascita rappresenta per i genitori una maledizione o una punizione divina. Un figlio deforme in India significa la demonizzazione di tutta la sua famiglia e la fine di tutti i suoi rapporti sociali. Per questo motivo molte famiglie uccidono i loro figli quando si accorgono della loro diversità, li abbandonano o li lasciano morire di fame o di stenti. Alcuni di loro sono stati trovati nelle campagne come degli animali e sovente non si riesce ad individuare la famiglia di origine, la loro data di nascita o il loro nome.

E' una situazione molto seria e preoccupante che ha spinto il SEMI e la Diocesi di Khammam ad avviare la campagna per la gestione di questa brutta piaga della società indiana. I piccoli disabili abbandonati a loro stessi sono destinati alla morte o ad una penosa esistenza senza dignità né possibilità. Quelli che riescono a superare l'infanzia diventano un vero peso per la società e se non curati possono diventare violenti e pericolosi.

Il progetto si propone di offrire un'assistenza a sostenere i bambini con gravi malformazioni genetiche, handicap mentali e ritardo della crescita garantendo loro una struttura idonea ad ospitarli nel rispetto delle loro disabilità, personale preparato e motivato, mezzi e programmi che gestiscano le differenti patologie con amore e professionalità.

La cura di questi bambini non è prevista da nessuna istituzione statale in India ed i programmi di sostegno privati per questi soggetti sono praticamente assenti. L'unico ente che si è reso sensibile a questa problematica è la chiesa cattolica.

Per questo motivo il SEMI ha stipulato un accordo di collaborazione con la Diocesi della regione di Khammam nella poverissima regione dell'Andhra Pradesh per la definizione di un piano di sostegno per questi bambini e per ridare loro la possibilità di vivere degnamente la loro condizione.

Le cure per i bambini affetti da queste patologie sono estremamente costose ed il personale addetto alla loro cura richiede competenze specifiche.

Per questo motivo il Progetto nel suo complesso si occupa di:

- **Costruzione di strutture adeguate per ospitare i bambini colpiti dalle differenti patologie**
- **Formazione del personale medico e assistenziale necessario per offrire l'assistenza specifica per ogni tipo di paziente**
- **Implementazione del supporto di personale religioso per la cura domestica**
- **Formazione del personale religioso**
- **Appoggio a strutture ospedaliere chirurgiche locali per l'esecuzione di interventi di correzione delle patologie deformanti e per la somministrazioni di terapie con macchinari specifici.**

Per provvedere all'assistenza delle bambine povere che le famiglie non sono in grado di accudire è stata già costruita nel 2002 una struttura chiamata Santhinilayam. Oggi 35 bambine colpite da gravi handicap mentali e fisici sono ospitate e seguite in tutti i loro bisogni da un gruppo di suore e di volontarie laiche che giornalmente si occupano di loro e che condividono con loro lo stesso tetto.

Cibo, vestiti, medicine e cure mediche sono fornite dal personale interno per tutti i piccoli pazienti. Nei casi di disabilità soltanto fisica è stato avviato un programma di supporto chirurgico per correggere le deformazioni e restituire l'abilità a chi può ancora avere qualche opportunità dalla vita.

A questi bambini viene impartita un'educazione di base e chi è in grado viene avviato a piani di professionalizzazione e inserito nel mondo del lavoro.

STRATEGIE E MISURE

1. I bambini colpiti da disabilità mentale e fisica sono ospitati in strutture adeguate al loro grado di invalidità.
2. Tutte le principali necessità sono garantite dal personale della struttura.
3. Elementi di educazione di base e alfabetizzazione elementare sono impartiti ai bambini secondo il loro grado di comprensione.
4. I soggetti colpiti da forme di disabilità fisica sono sottoposti a chirurgia correttiva e piani di riabilitazione.
5. Piani di inserimento nel mondo lavorativo sono approntati per i ragazzi con possibilità di affrontare impegni costanti e continuativi.
6. Piccole attività di scala sono previste per impegnare le ragazze durante la loro crescita.

IL PROGETTO

La presente struttura costruita nel 2002 è in grado di ospitare soltanto 25 persone mentre sono già 35 i bambini presenti ad oggi. Questa casa originariamente costruita per ospitare il personale infermieristico ed assistenziale si rivela oggi insufficiente.

L'aumento dei piccoli pazienti e la necessità di offrire un luogo di ospitalità per suore, formatori, infermieri e volontari impongono oggi la scelta di ampliare la struttura per poter almeno estendere l'accoglienza a 100 bambini disabili e a 10 persone dello staff fisse.

L'edificio attuale sarà attribuito all'ospitalità dello staff mentre la nuova struttura di 3.000 Sft (circa 330 m2) sarà interamente dedicata ai piccoli degenti e alle loro particolari necessità.

COSTI

La costruzione dell'edificio completo di impianti e mano d'opera è di 375 Rupie per Square Feet (Sft). Il terreno è già di proprietà della struttura in quanto precedentemente acquistato.

Il costo totale di ogni piano della struttura è pertanto di 375×3000 Sft = Rs 1.125.000 che al cambio di 52 Euro per ogni Rupia equivale a 21.634 Euro.



www.semionlus.com